

La tutela del minore tra pubblico e privato. Il ruolo dell'Osservatorio territoriale per l'infanzia.

La tutela delle persone minori di età costituisce un valore fondamentale la cui piena realizzazione è affidata ad una cornice di principi generali e discipline specifiche la cui applicazione presuppone il concorso di una molteplicità di figure professionali ed un approccio olistico che vede coinvolto il giurista nell'ambito di un dialogo condotto con metodo interdisciplinare. In questa prospettiva il progetto si propone di sistematizzare i dati provenienti dai molteplici soggetti (Tribunale, Forze dell'ordine, Servizi sociali, Servizio Sanitario Nazionale nelle sue ramificazioni territoriali, Associazioni a tutela dei minori) che fanno capo al neo istituito osservatorio territoriale per l'infanzia del Comune di Ravenna al fine di individuare punti di forza criticità e di formulare soluzioni interpretative ed applicative idonee a realizzare il pieno interesse della persona minore di età in una società caratterizzata dalla complessità e dalla pluralità dei modelli familiari, nonché dall'affermarsi di una molteplicità di modelli culturali.

La ricerca, muovendo dalla cornice di principi legali, dall'analisi degli orientamenti giurisprudenziali e da una attenta ricognizione delle prassi che governano i rapporti tra tutti gli attori che concorrono ad apprestare una adeguata protezione alle persone minori, si concentrerà sui profili della prevenzione del disagio giovanile, dell'inclusione, della tutela del minore disabile e svantaggiato, nonché del complesso sistema di regole che governano l'accoglienza del minore straniero non accompagnato. La dimensione della tutela offerta dai servizi pubblici e delle conseguenti responsabilità in capo alla Pubblica Amministrazione ed ai suoi dipendenti verrà integrata con l'analisi della dimensione privata nella quale si svolge la vita del minore e in cui il recente affermarsi delle pluralità dei modelli familiari impone di ricostruire secondo nuovi paradigmi l'interesse del minore. Proprio questa peculiare prospettiva deve condurre la ricerca ad indagare le profonde connessioni tra le discipline codicistiche che governano il rapporto genitori figli e quelle pubblicistiche che regolano l'intervento dei servizi al fine di tutelare l'infanzia e l'adolescenza in una società caratterizzata da un elevato grado di pluralismo e complessità.

Il progetto verrà attuato sulla base di una scansione temporale di tre semestri. Il primo sarà dedicato alla ricostruzione sistematica degli impulsi provenienti dai molteplici attori che fanno capo all'Osservatorio, il secondo all'analisi di tali elementi alla luce delle discipline vigenti e degli orientamenti giurisprudenziali consolidati, il terzo all'elaborazione di soluzioni funzionali a limitare eventuali criticità e a migliorare i punti di forza del sistema implementato per assicurare una effettiva tutela alle persone minori. L'attività dell'assegnista prevede inoltre una intensa interlocuzione con tutti gli Enti che concorrono ad alimentare l'attività dell'Osservatorio e, in particolare, con l'Osservatorio stesso, le cui indicazioni costituiranno un fondamentale spunto per lo sviluppo delle riflessioni teoriche e per i risultati applicativi che la ricerca mira a conseguire.

